

**INFORMAZIONE
E AFFARI****Picchi** Le ore di maggior criticità tra le 7 e le 8 e tra le 19 e le 20**Apertura** Sarà riattivata la stazione satellite per i collegamenti a rischio**Controlli** Per accelerare le formalità la polizia ha spostato i passeggeri in altri terminal**Preoccupati** I dipendenti aspettano rinforzi Giovedì sit-in di protesta dei lavoratori

A Fiumicino prove di caos In 2 mila bloccati ai transiti

Alitalia Scalo in affanno dopo il trasferimento dei collegamenti da Milano

Valeria Costantini

■ Duemila passeggeri bloccati per oltre un'ora di «passione» nell'Area Transiti del Leonardo Da Vinci. La delicata macchina dell'aeroporto di Fiumicino ieri si è ingolfata negli orari di massima affluenza dei circa 200 voli Alitalia trasferiti da Malpensa.

Un passaggio obbligato della compagnia di bandiera italiana che segna l'avvio del trasloco della maggior parte delle rotte intercontinentali sull'hub capitolino. I picchi di maggiore caos, con 4mila passeggeri in più in transito allo scalo romano, si sono registrati tra le 7 e le 8 del mattino

e tra le 19 e le 20 della sera. Se però il flusso ridotto ai viaggiatori della domenica ha già evidenziato le prime crepe, oggi con i voli business e i pendolari del traffico aereo, le falle potrebbero aprire una voragine disastrosa nel sistema Fiumicino. Un banco di prova durissimo, quello di ieri, per la task-force di emergenza di Alitalia, Adr e Polizia di Frontiera. Completamente svuotati gli uffici della Polaria con tutte le forze disponibili in campo, tra cui i 15 «passaportisti» inviati dal Viminale. Un impegno che i lavoratori dello scalo, costretti per carenza di organico a turni massacranti, non garantiranno per sempre se non in cambio di risposte sui futuri rinforzi.

Già giovedì le sigle sinda-

cali delle forze di Polizia hanno indetto un sit-in di protesta per chiedere l'impiego di maggiori risorse.

Il super-affollamento dell'area transiti intanto ha già messo in luce le criticità che ora dovranno essere corrette. «Quello di oggi (ieri ndr) è stato un test determinante, calcolando che i nuovi voli Alitalia erano pieni all'80%», spiega Maurizio Vallone, dirigente della Polaria - Il punto critico è stata l'area transiti completamente invasa per oltre un'ora. Per risolvere il blocco abbiamo "caricato" i passeggeri in arrivo e spostati su altri terminal per i controlli. Un'area che ora verrà potenziata. Dalle 4 Postazioni Sicurezza

nel terminal Arrivi, metal detector e controlli dogana, riusciremo entro due giorni a passare a 8. Sarà riaperta la stazione "satellite", il terminal dedicato ai voli di transito internazionali e cosiddetti a rischio come quelli per Usa e Israele. Al momento contiamo su 270 passaportisti, ma siamo al massimo impiego delle forze in campo e questo è stato il primo giorno della stagione "estiva". Ha retto l'impatto per il momento il Bhs, Baggage Handling System, con i 12 nastri trasportatori a pieno regime, con 10-20 minuti di ritardo nella consegna delle bagagli. Per Adr (la società che gestisce gli scali romani), invece, «non si sono verificate criticità particolari ad eccezione di qualche fila ai varchi in mattinata»



Bagagli

Ritardi alla consegna**compresi tra dieci****e venti minuti**